

SESTO SAN GIOVANNI, LA XVI EDIZIONE DA DOMANI AL 15 OTTOBRE

## Il Labour Film Festival riparte con un omaggio ai sanitari

GIOVANNA SCIACCHITANO

Una rassegna a tutto tondo dedicata ai temi del lavoro, dell'ambiente e della società quella che prende il via domani al cinema Rondinella di Sesto San Giovanni. La XVI edizione del "Labour Film Festival", che si concluderà il 15 ottobre, propone ben 24 pellicole. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato con la sala cinematografica che quest'anno si mostra rinnovata e riorganizzata per garantire la massima sicurezza agli spettatori. Si comincia con "Martin Eden" di Pietro Marcello, tratto dal celebre romanzo di Jack London e si conclude con "In ogni istante" di Nicholas Philibert per una serata dedicata agli operatori sanitari, un o-

maggio a chi è stato in prima linea contro la pandemia. Vengono affrontati i molteplici aspetti legati al mondo del lavoro: dal desiderio di riscatto allo sfruttamento, dalla discriminazione femminile all'inquinamento ambientale, alla scuola. Nell'ottica della resilienza. Tante storie legate a problematiche del proprio tempo, ricche di emozioni, raccontate con grande sensibilità e arricchite da incontri con registi ed esperti.

La manifestazione, una delle più importanti del suo genere in Italia, conferma la sua formula vincente, con la suddivisione dei lavori in tre sezioni distinte: Labour.short, Labour.doc e Labour.film, cioè corti, documentari e film. Si segnala, in particolare, l'anteprima del film "On

va tout péter" di Lech Kowalski, vincitore dell'ultimo Filmmaker Festival il 1° ottobre. In primo piano le logiche del mercato e la battaglia degli operai di una fabbrica sotto la minaccia di licenziamento da parte dei nuovi padroni. C'è poi la giornata dedicata al regista veneziano Andrea Segre, il 28 settembre, con i film "Io sono Li" del 2011 e "Pianeta mare" dello scorso anno. In quest'ultimo si esplora il pianeta industriale e multietnico di Marghera, cuore meccanico della laguna, che da cento anni non smette di pulsare.

Se l'avete perso, il 10 settembre potrete vedere "Sorry we missed you" di Ken Loach. Protagonista una famiglia che sogna una casa di proprietà e una vita dignitosa, ma si scontra con un mondo cinico e so-

praffattore. Mentre il 30 settembre sarà proiettato il coreano "Parasite" di Bong Joon Ho, vincitore di 4 Premi Oscar e della Palma d'oro a Cannes come Miglior film. Il denominatore comune di tutte le opere è l'impegno sociale e la qualità artistica. L'iniziativa è promossa da Cisl Lombardia, Acli Lombardia e Cgs Rondinella, con il patrocinio del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano e di Europa Cinemas, con la collaborazione del Circolo Acli San Clemente, di Lombardia Servizio, di BiblioLavoro e la *mediapartnership* di "Avvenire". Agli indirizzi [cinemaronidnella.it](http://cinemaronidnella.it) e [lombardia.cisl.it](http://lombardia.cisl.it) il calendario completo del Festival con le sinossi di tutti i film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENUNCIA CISL

## Con il Covid raddoppiati gli infortuni mortali

Sono state 177 le denunce di infortunio mortale sul lavoro in Lombardia, tra gennaio e luglio 2020, più che raddoppiati rispetto alle 88 dello stesso periodo dell'anno scorso. È quanto rileva la Cisl Lombardia sulla base degli ultimi dati Inail relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali sia dei primi 7 mesi del 2020, che del solo mese di luglio, confrontati con il pari periodo del 2019. L'incremento degli infortuni mortali va attribuito alle denunce fatte all'Inail causa Covid-19, ben 121 al 31 luglio scorso. A livello provinciale l'aumento maggiore delle denunce mortali si rileva a Cremona, che passa da 1 a 22 sempre nei primi sette mesi del 2019 confrontati con il 2020, mentre il numero più alto in assoluto lo troviamo a Bergamo con 36 casi mortali nel 2020 seguite da Brescia e Milano con 34.

© RIPRODUZIONE RISERVATA